

sommario

- 2 Il celeste impero sempre più in alto di *E. Calabresi*
- 3 Scuola cuore pulsante e motore del Paese di *D. Girgenti*
- 3 Lo scappellotto educativo di *N. Bruni*
- 4 Mobilitazione compatta "per la scuola di tutti" di *A. Giuliani*
- 6 Anche l'Università in fermento
in attesa dello sciopero di *A. Giuliani*
- 7 C'è un vento nuovo oggi nell'aria... di *A. Aquilina*
- 8 Dal decreto alla legge di *R. Palermo*
- 10 La guerra dei numeri di *C. Virzi*
- 11 Avanti il D.L. sul ridimensionamento di *R. Palermo*
- 12 Alunni stranieri: classi "ponte" o laboratori
didattici integrativi? di *C. Virzi*
- 13 Supporti didattici per i disturbi
di apprendimento di *R. Palermo*
- 14 Ata, vantaggi economici
- 14 Il commento di *M.T. Nesi*
- 18 Concorso ispettivo, preselezione il 27 marzo
- 20 Corsi Cobaslid e musicali
- 21 Attivati i bienni di 2° livello Accademie di *S. Calogero*
- 24 Novità collocamenti a riposo
- 25 Biennio di trattenimento in servizio di *G.C. Tolone*
- 29 Esenzione Iva per istituti privati di formazione di *U. Gatto*
- 31 Riliquidazione pensioni
- 31 Il commento di *S. Calogero*
- 32 Ansa, valorizzare il merito
- 33 Il commento di *R. Palermo*
- 35 Minoranze linguistiche: istituito gruppo di studio di *A. Patti*
- 36 Individuazione eccellenze
- 37 Il commento di *A. Patti*
- 38 Scuola in ospedale e domiciliare di *A. Patti*
- 39 Libri gratuiti o semigratuiti
- 40 Recupero interessi previdenza
- 41 Il commento di *G.C. Tolone*
- 42 Accoglienza a scuola degli alunni stranieri di *A. Tosolini*
- 42 Risoluzione rapporto di lavoro con 40 anni di contributi
di *R. Palermo*
- 43 Riconoscimento in Italia dei titoli di studio
stranieri di *A. Patti*
- 44 Ridimensionamento scuole in diktat
alle regioni di *G. Cavadi*
- 45 Segreti di famiglia come in un puzzle di *A. Muschella*
- 46 Pubblico impiego, la cura è inadeguata di *A.M. Bellesia*
- 47 Assenze per malattia e salario di *M.T. Nesi*
- 48 Quale futuro per artisti e musicisti? di *M. Musumeci*
- 50 Una raggianti Catania di *A. Patti*
- 51 In gioco il futuro delle nuove generazioni di *A. de Angelis*
- 52 Il caso giuridico - Questione Ata ex enti locali:
la storia continua di *D. Caudullo*
- 53 Rassegna sindacale di *R. Palermo*
- 54 Notizie dalle regioni di *L.M. Guzzo*
- 56 A domanda risponde di *V. Cardella*
- 60 Proteste proposte
- 61 Prosegue l'iniziativa "Il quotidiano in classe" di *A. Toscano*
- 62 Massimario scolastico di *G. Rapisarda*

Le foto in copertina e di pagina 5 e 7 sono di Nicola Bruni



IL CELESTE IMPERO SEMPRE PIU' IN ALTO

Da alcuni decenni, l'economia mondiale ha subito enormi cambiamenti, dovuti alla progressiva integrazione dei mercati in un'ottica sempre più globale. In particolare, l'apertura ed il rilancio dei mercati cinesi ed indiani, più recentemente, hanno determinato molto interesse da parte delle imprese occidentali.

Con il suo ingresso nel Wto (*World trade organization*), la Cina ha manifestato la volontà di diventare un *global player*, uniformandosi alle pratiche internazionali al fine di conseguire uno sviluppo più equilibrato. Nel 2006, anno dell'Italia in Cina, il nostro Paese si è presentato con un progetto di collaborazione in diversi settori, tra cui quelli delle Pmi e della logistica. Con la firma di 15 accordi quadro (Memorandum of standing) da parte dei due Governi, il 17 settembre 2006, si sono aperti nuovi spiragli per la cooperazione economica, culturale ed ambientale. Il progetto *Inlog China* si colloca in quest'ambito: esso riguarda la costruzione di un polo logistico-industriale italiano vicino a Pechino, precisamente a Tianjin, per favorire l'insediamento e la crescita delle Pmi italiane e la loro integrazione con quelle cinesi.

La Cina, con il suo miliardo e trecento milioni di abitanti, è il Paese più popoloso al mondo. Il grande volume produttivo della Cina è destinato tra qualche anno a surclassare il prodotto delle industrie americane. Ecco perché si pensa di integrare la Cina e anche l'India nel novero dei Paesi più industrializzati rappresentati dal G8. Recentemente il presidente della Commissione finanze del Senato, Mario Baldassarri, ha dichiarato la sua scelta di presentare, a nome del Pdl, una mozione che impegna il Governo ad agire in sede internazionale per promuovere una nuova Bretton Woods, un accordo internazionale per portare maggiore stabilità nell'economia mondiale.

"Da una parte abbiamo gli Stati Uniti, che consumano più di quel che producono e hanno un deficit estero pari al 7% del Pil da dieci anni - ha dichiarato Baldassarri in una recente intervista al Sole 24 Ore. Dall'altra c'è la Cina, che, invece, consuma meno di quel che produce, ha un enorme risparmio e fino ad ora con queste grandi disponibilità ha comprato il debito americano. Fra cinque anni avremo la Cina come primo Paese per valore assoluto del Pil seguita da Stati Uniti, Giappone, Russia, India, Brasile, Corea. E, a seguire, uno dei quattro principali Paesi europei. Non si può continuare a dire: decidiamo in seno al G8 e poi invitiamo Cina e India, cioè due Paesi che pesano per un terzo dell'economia mondiale. Serve, quindi, un Governo mondiale adeguato e condiviso"

La Cina in futuro dovrà, probabilmente, cambiare il proprio modello di sviluppo, rivalutando lo yuan, e varare riforme fiscali per stimolare i consumi interni. L'invasione dei prodotti cinesi nel mondo volgerà dunque al termine? E' ancora prematuro dirlo ma, intanto, la Cina ne gode i benefici. Sono, infatti, circa 1.800 miliardi di dollari le riserve valutarie accumulate in meno di cinque anni, anche se quasi un terzo di questa enorme somma è andato a finanziare gli Stati Uniti, il Paese più indebitato del Pianeta.

➤ Elio Calabresi